

Chiesa Viva

Anno XIV - n° 24 – 23 Giugno 2024

Informatore della Comunità Pastorale S. Ambrogio - Parabiago
Sito Internet: www.chiesadiparabiago.it
Streaming Sante Messe: canale video

Santi Gervaso e Protaso	0331 551324
Gesù Crocifisso	0331 554446
Visit. di Maria SS. a s. Elisabetta	0331 551385
Ss. Lorenzo e Sebastiano	0331 551452
Oratorio s. Stefano	0331 551587



Ss. Gervaso e Protaso



Gesù Crocifisso



Visitazione di Maria SS. a s. Elisabetta



Ss. Lorenzo e Sebastiano

DOMENICA 23 GIUGNO

+ V DOMENICA

DOPO PENTECOSTE

Liturgia delle ore quarta settimana
Gen 17,1b-16; Sal 104; Rm 4,3-12;
Gv 12,35-50

LUNEDI' 24 GIUGNO

NATIVITA' DI
S. GIOVANNI
BATTISTA
Solemnità -
Liturgia delle
ore propria



Ger 1,4-19; Sal 70; Gal 1,11-19;
Lc 1,57-68

MARTEDI' 25 GIUGNO

Dt 25,5-10; Sal 127; Lc 8,16-18

MERCOLEDI' 26 GIUGNO

Dt 30,15-20; Sal 1; Lc 8,19-21

GIOVEDI' 27 GIUGNO

S. Arialdo, diacono e martire

Dt 31,1-12; Sal 134; Lc 8,22-25

VENERDI' 28 GIUGNO

S. Ireneo, vescovo,
martire e dottore

Dt 31,24-32,1; Sal 32; Lc 8,26-33

SABATO 29 GIUGNO

+ SS. PIETRO E PAOLO Apostoli
Solemnità - Liturgia
delle ore propria

At 12,1-11; Sal 33; 1Cor 11,16 - 12,9;
Gv 21,15b-19



ESISTE IL "TEMPO LIBERO" ?

di don Maurilio Frigerio

Tra le innumerevoli schiavitù contemporanee dovremmo annoverare quella che riguarda l'uso del tempo a nostra disposizione.

-La definizione stessa del "tempo" è da sempre "sub iudice".

-Esiste una definizione soggettiva del tempo che è la nostra percezione dei suoi ritmi, delle sue bizzarrie, del suo scorrere più o meno veloce. In realtà il tempo scorre sempre allo stesso modo dal punto di vista matematico.

-Qualcuno si illude addirittura di poter "misurare il tempo". Si tratta di una pretesa umana, troppo umana, ma forse precaria già nell'intento. Quale senso dare alla misura del tempo?

-La logica mondana continua ad istituire scadenze, calendari, programmi che condizionano il tempo per tutti: bambini, ragazzi, giovani, adulti e anziani.

-Gesù si pone come "cifra" centrale della storia mondiale. Gli storici hanno legato la datazione della storia a Lui. Esiste un tempo Avanti Cristo e un tempo Dopo Cristo. Si tratta di un riconoscimento laico alla centralità di Gesù nella storia dell'umanità? Ancora se ne discute.

- Il Vangelo ci invita poi a distinguere tra Crònos e Kairòs. Un conto è il tempo materiale, senza qualità, quello contabilizzato dalle "lancette dell'orologio" e un conto porre l'accento sulla qualità del tempo. Cristo inaugura il "tempo opportuno" il tempo della "salvezza qui e ora".

-Ma Gesù Cristo è oltre il tempo, lo vince e lo supera additando la meta dell'eternità che è nota ai più come "assenza del tempo".

-Chi crede può disporsi a comprendere l'essenza del tempo e ad appropriarsene quotidianamente attraverso l'incontro con la Parola di Dio e la presenza di Gesù nella storia del mondo.

- Al fin fine Gesù ci invita a dare senso compiuto alla nostra esistenza nel tempo. Il tempo è un "contenitore", ma l'essenza è la nostra umanità che si realizza attraverso il tempo.

-Non angosciamoci nel definire il tempo perché lo stesso Agostino argutamente annota nelle "Confessioni" che se nessuno mi chiede la definizione del tempo mi pare di conoscerla, ma se me lo chiedono esplicitamente non so di cosa si tratta. Fermiamoci alla sapienza agostiniana e

tiriamo una conclusione: Gesù ci ha liberato dalla schiavitù del tempo e ci invita a dare un senso a tutta la nostra esistenza a partire dalle piccole cose. Lui è la pienezza del tempo, l'inizio e la fine (Alfa e Omega), affidiamoci a Lui come custode della nostra vita "liberata" dall'angoscia del tempo.

Buona vacanza liberata dall'ossessione del tempo libero. Scegliamo come vivere in pienezza ogni giorno che ci sarà dato finché avremo vita.

LA PAROLA DEL PREVOSTO

Pensieri dall'Oratorio

In queste prime settimane di oratorio mi ha reso molto felice vedere il sostegno che c'è tra i ragazzi. Mercoledì, per esempio, abbiamo giocato a pallavolo e chiunque, quando non era in campo, esultava, faceva cori per incitare, cercava di spronare gli altri e la partita si è conclusa solo dopo un bell'abbraccio. Credo sia questo lo spirito dell'oratorio.

Mati, animatrice

Queste prime settimane di oratorio sono state veramente molto intense. Ho trovato dei bambini molto volenterosi, attenti a tutto ciò che gli succedeva attorno, sono stati, chi più chi meno, disponibili ad aiutare noi animatori nello svolgimento delle attività. Vedo in loro una gran voglia di passare del tempo con gli altri bambini e noi animatori, questo è un segno per spronarci a vicenda e continuare questo bellissimo percorso insieme.

Giulia, animatrice

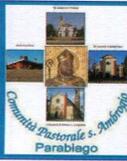
Sono passati pochi giorni dall'inizio dell'oratorio feriale, eppure mi sono divertito moltissimo, soprattutto a giocare con i bambini. Sono inoltre molto felice della collaborazione tra noi animatori, con i quali mi trovo molto bene e a mio agio.

Davide, animatore

Inizialmente faticavo a comprendere l'inno "VIA VAI" che quest'anno guida il nostro Oratorio Feriale. Poi ho compreso che racchiude cos'è un Oratorio: un "Via Vai" di volontari, bambini, emozioni, divertimento. Questo continuo movimento nasce dal sentiero comune percorso insieme che conduce a Dio. Ognuno di noi è un piccolo tassello che nella sua unicità crea, insieme a quello degli altri, la strada del bene, come quello realizzato dai Mini Rossi e Gialli durante il Laboratorio creativo di martedì mattina. Ogni bambino ha decorato un pezzettino di percorso con ciò che più gli piaceva dell'oratorio e la meravigliosa "Via" si è riempita di amici, giochi, balli, granite e colori. Spero che questa bellissima prima settimana sia solo l'inizio di un viaggio che arricchirà ciascuno di preziosissimi ricordi, i quali permetteranno di camminare forti insieme.

Marta, animatrice





COMUNITA' PASTORALE S. AMBROGIO - PARABIAGO

ORARIO ESTIVO S. MESSE dal 16/06 al 08/09

Chiesa	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	VIGILIARE	DOMENICA E FESTIVI
 SS Gervaso e Protaso	7.00 Fino al 12/07		18.30	8.30				
	8.30	8.30	8.30	8.30	8.30	8.30		11.00 18.00
 Gesù Crocifisso		8.30		8.30	20.30		17.30	8.30 10.30
 Madonna della neve	18.30		18.30					
 SS Lorenzo e Sebastiano	8.30	8.30	8.30	8.30	8.30		18.00	8.00 10.30
 Visitazione SS Maria a S. Elisabetta	9.00		9.00		9.00		18.00	8.00 11.00
 Villapia S. Anna		9.00		9.00				9.30

Parrocchia della Visitazione - Villastanza e Villapia

parrocchia.villastanza@gmail.com Tel. 0331.551385 -

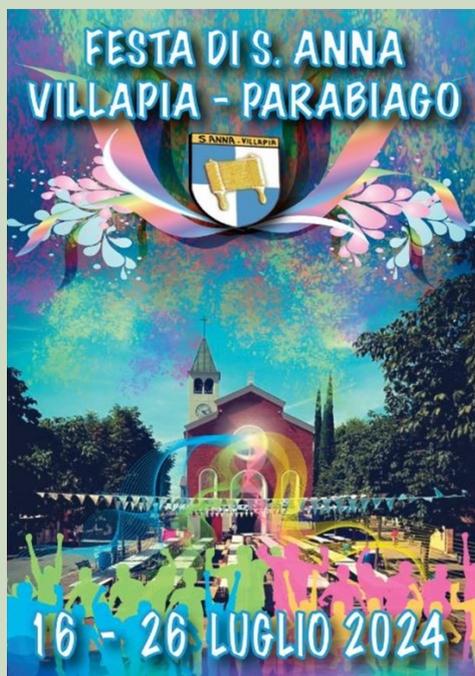


ORATORIO FERIALE ESTIVO 2024

Mercoledì 3 Luglio (ore 19.00 - 22.30)

FESTA INSIEME

con i Ragazzi dell'Oratorio Estivo. Possibilità di cena per tutti.



MAR 16 ORE 20:30
MER 17

Torneo di scopa d'assi
Iscrizioni fino ad esaurimento
tabellone telefonando al
346-8817333

GIO 18 ORE 21:00

Si balla con:
ORCHESTRA CLEMENTE
ZETA BAND

VEN 19 ORE 21:00

Spettacolo musicale
anni 60-70-80-90 con:
I SOLEADO

SAB 20 ORE 20:30

SAGRA DELL' ANATRA
(su prenotazione fino ad esaurimento)
Serata danzante con:
ORCHESTRA ANGELO CARAVAGGIO

ORE 11:00
DOM 21 ORE 17:30
ORE 18:00
ORE 21:00

Distribuzione anatre
da asporto presso ex forno
Finali del torneo di scopa d'assi
Benedizione delle mamme
Si balla con:
ORCHESTRA MARIO GINELLI

VEN 26 ORE 21:00

S. Messa in onore di S. Anna
concelebrata dai sacerdoti
della comunità pastorale

“Gli effetti dell’intelligenza artificiale sul futuro dell’umanità”.

«La Sacra Scrittura attesta che Dio ha donato agli uomini il suo Spirito affinché abbiano “saggezza, intelligenza e scienza in ogni genere di lavoro” (Es 35,31)». Ebbene, l’intelligenza artificiale viene alla luce proprio dal potenziale creativo che Dio ci ha donato. E’ è uno strumento estremamente potente, impiegato in tantissime aree dell’agire umano.

Il suo uso influenzerà sempre di più il nostro modo di vivere, le nostre relazioni sociali. Da un lato, entusiasmo per le possibilità che offre, dall’altro genera timore per le conseguenze che lascia presagire.

L’avvento dell’intelligenza artificiale rappresenta una vera e propria rivoluzione cognitivo-industriale. Essa potrebbe delegare alle macchine i lavori usuranti; ma, al tempo stesso, essa potrebbe portare con sé una più grande ingiustizia fra nazioni avanzate e nazioni in via di sviluppo, fra ceti sociali dominanti e ceti sociali oppressi, mettendo così in pericolo la possibilità di una “cultura dell’incontro” a vantaggio di una “cultura dello scarto”. Anche per questo l’intelligenza artificiale è uno strumento affascinante e tremendo al tempo stesso ed impone una riflessione all’altezza della situazione.

L’intelligenza artificiale è innanzitutto uno strumento. I benefici o i danni che essa porterà dipenderanno dal suo impiego.

Ogni progresso tecnico scientifico non sempre è univocamente rivolto al bene.

Solo se sarà garantita la sua vocazione al servizio dell’umano, gli strumenti tecnologici riveleranno non solo la grandezza e la dignità unica dell’essere umano, ma anche il mandato che quest’ultimo ha ricevuto di “coltivare e custodire” (cfr Gen 2,15) il pianeta e tutti i suoi abitanti.

Di fronte ai prodigi delle macchine, che sembrano saper scegliere in maniera indipendente, dobbiamo aver ben chiaro che all’essere umano deve sempre rimanere la decisione, anche con i toni drammatici e urgenti con cui a volte questa si presenta nella nostra vita.

Nessuna macchina dovrebbe mai scegliere se togliere la vita ad un essere umano.

Rimettere al centro la dignità della persona in vista di una proposta etica condivisa

La stagione di innovazione tecnologica che stiamo attraversando, si accompagna a uno smarrimento o quantomeno un’eclissi del concetto di dignità umana. Ed è proprio la debolezza “della coscienza” del valore e della dignità della persona umana, è il rischio di una grave e grande “ferita” quando si attuerà l’implementazione e lo sviluppo di questi sistemi.

La tecnologia della cosiddetta “intelligenza artificiale” è per la costruzione del bene e di un domani migliore, e deve essere sempre ordinata al bene di ogni essere umano. Deve avere un’ispirazione etica. La decisione etica, infatti, è quella che tiene conto non solo degli esiti di un’azione, ma anche dei valori in gioco e dei doveri che da questi valori derivano.

La politica di cui c’è bisogno

Non possiamo nascondere il rischio concreto, che l’intelligenza artificiale estrometta il rapporto e l’apporto di altre forme di verità e imponga modelli socio-economici e culturali uniformi. La grandezza politica si mostra quando, in momenti difficili, si opera sulla base di grandi principi e pensando al bene comune a lungo termine.

Gentili Signore, Illustri Signori! Un’economia integrata in un progetto politico, sociale, culturale e popolare che tenda al bene comune può “aprire la strada a opportunità differenti, che non implicano di fermare la creatività umana, né l’intelligenza artificiale e il suo sogno di progresso, ma piuttosto di incanalare tale energia in modo nuovo” (Laudato si’, 191)». Questo è proprio il caso dell’intelligenza artificiale.

Conclusione

Spetta ad ognuno far buon uso dell’ “intelligenza artificiale” e spetta alla politica creare le condizioni perché un tale buon uso sia possibile e fruttuoso.

Dal Discorso del santo padre al G7 (ridotto dalla redazione)

**DOMENICA 23 GIUGNO - ORE 16.00 S. MESSA IN PREPOSITURALE
CON IL SACRAMENTO DELL’UNZIONE PER GLI AMMALATI**